



CONSULTA DI QUARTIERE

CEDERNA-CANTALUPO

incontro del 20/04/2017 ore 19.00

presso il CENTRO CIVICO CEDERNA-CANTALUPO di via Cederna 19

Elenco iscritti

1. AFRICA 70	Federica Fassi
2. ASD EUREKA BASKET	Franca Barilaro
3. AMA	Paola Bartolozzi
4. AUSER	Silvio Cambiaghi
5. ASS. ALPINISTICA FIOR DI MONTAGNA	Andrea Barni
6. ASS. CORO FIOR DI MONTAGNA	Guido Tremolada
7. BANCA DEL TEMPO	Delfina Rossitto
8. BIBLIOTECA CEDERNA e coop. DIAPASON	Silvia Maria Cuccato
9. CASA DEL VOLONTARIATO	Assunta Betti
10. CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE MONZA	Carlo Alfredo Pessina
11. COMITATO GENITORI SCUOLA CITTERIO	Gloria Sironi
12. COMPAGNIA TEATRALE "IMPARA L'ARTE"	Bruno Montrasio
13. CONFCOMMERCIO	Elena Angiolini
14. ISTITUTO COMPRENSIVO CORREGGIO	Ida Bonetto
15. ISTITUTO COMPRENSIVO FOSCOLO	Biagio Capuano
16. MONZA 2000	Linda Malacarne
17. NIDO CEDERNA	Marcella Zappia
18. OVEREATERS ANONYMOUS	Anna Di Muro
19. PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA	Nicolò Raico
20. PARROCCHIA SANT'AMBROGIO	Maria Loredana Villa



Centro Civico Cederna - Cantalupo

21. POLISPORTIVA CANTALUPO	Franca Barilaro
22. RS PRODUZIONI	Renato Soriano
23. SARABANDA CEDERNA	Luciano Marconcini
24. SPAZIO GIOVANI	Maurizio Magistrelli
25. SCUOLA DELL'INFANZIA PIANETA AZZURRO	Sabrina Comelli
26. CITTADINO ATTIVO	Roberto Crippa
27. ASSOCIAZIONE PUPPENFESTEN	Massimiliano Chinelli
28. UROBURO ONLUS	Marcello Silvestri
29. ASD EMISSIONI ZERO MONZA	Torquato Testa

INCONTRO N.36



FACILITATORE: Cristian Zanelli
COORDINATRICE: Francesca Meloni

ODG: Aggiornamento sul Contratto di Quartiere, Patti di collaborazione e Bilancio Partecipativo

RELATORI ESTERNI/OSPITI:

Cherubina Bertola Vicesindaco e Assessore alle Politiche sociali

Anna Vergani del Servizio Sociale e integrazione disabili

UDITORI N.4

PRESENTI N. 6 ASSENTI N.23

I PUNTO

Il primo punto all'ordine del giorno riguarda la relazione sulla chiusura del Contratto di quartiere da parte dell'Assessore alle Politiche sociali. Prima di iniziare l'esposizione dei dati riguardanti il progetto, l'Assessore invita i presenti a porre delle domande per avere spiegazioni su aspetti che maggiormente interessano i presenti.

Un cittadino chiede informazioni in merito alla sicurezza e l'Assessore spiega che un asse su cui è intervenuto il contratto di quartiere è proprio questo e, grazie ad esso, è stato possibile potenziare le telecamere di videosorveglianza sul territorio e implementare la strumentazione della polizia locale.

Inoltre il contratto di quartiere ha permesso un presidio più capillare durante lo svolgimento del mercato e l'investimento in formazione all'educazione stradale nelle scuole.

La Consulta ha poi chiesto informazioni relative alla situazione dell'edilizia popolare in quartiere. Un altro asse su cui il contratto di quartiere è intervenuto è quello della costruzione di appartamenti a canone moderato in via Nievo, dove sono stati realizzati 22 spazi abitativi residenziali già assegnati ad altrettante famiglie.

Un membro della Consulta pone l'accento sulla parte comunicativa che è stata scelta per far conoscere il contratto di quartiere e sottolinea che, nonostante il lavoro fatto, i residenti non hanno potuto percepire l'azione complessiva messa in campo.

L'Assessore concorda sul fatto che, per diversi fattori, questo contratto di quartiere, ha avuto dei punti critici e ricorda anche lo sforzo effettuato dall'attuale Amministrazione per recuperare i fondi stanziati del cofinanziamento regionale. Infatti nel 2012 Regione Lombardia aveva avviato un procedimento di revoca del cofinanziamento regionale, assegnato in precedenza, a causa dei ritardi nella realizzazione dei nuovi edifici da parte del Comune di Monza e di ALER MB.

L'Assessore spiega che comunque il contratto di quartiere deve essere interpretato anche come strumento per stimolare il tessuto sociale del territorio e a tal fine occorre menzionare l'istituzione dell'osservatorio di quartiere ovvero un'équipe di operatori dei diversi servizi, sia



Centro Civico Cederna - Cantalupo

comunali che del terzo settore, riuniti a partire dall'aprile 2016, per affrontare delle problematiche sorte in quartiere attraverso le diverse competenze dei partecipanti. In particolare l'osservatorio è nato dall'incontro di quattro Assessorati: Politiche sociali, Politiche Culturali, Partecipazione e Istruzione, ed i relativi responsabili, per elaborare una strategia comune in relazione ad episodi di disagio giovanile insorti nel quartiere.

PROPOSTE

Gli operatori dell'Osservatorio, potranno essere invitati in future riunioni di Consulta, secondo modalità prestabilite, per aggiornare i residenti su tematiche diverse, in modo da far confluire nella Consulta il patrimonio acquisito dagli operatori, evitando altresì di sdoppiare le funzioni ricoperte dalla Consulta.

II PUNTO

Il secondo punto trattato riguarda i patti di collaborazione e la recente approvazione del Regolamento consigliere che li ha formalizzati, facendone uno strumento con cui cittadini ed amministrazione possono prendersi cura in modo paritetico di determinati beni comuni. In particolare il patto di collaborazione è lo strumento con cui il Comune e i cittadini concordano ciò che è necessario per gli interventi di rigenerazione e gestione dei beni comuni in forma condivisa. La cura condivisa presuppone infatti la produzione di capitale sociale e la formazione di legami di comunità. Il Regolamento individua una unità organizzativa, ovvero un ufficio responsabile che si occupa in particolare della definizione dei contenuti dei patti di collaborazione e della rendicontazione del processo. Attualmente a Cederna-Cantalupo è stato firmato un patto di collaborazione riguardante la gestione delle aiuole di via Rota. Anche in questo caso l'attività spontanea di un cittadino è stata riconosciuta e valorizzata dallo strumento del patto. Un membro della Consulta mette in rilievo la necessità di non interpretare i patti come atti sostitutivi dell'attività dell'Amministrazione bensì come integrazioni e stimolo allo sviluppo della coscienza civica. Il ruolo dei patti di collaborazione è di formalizzare e riconoscere un'attività spontanea che prima non aveva legittimità nella relazione cittadino- Amministrazione e che ora al contrario trova piena espressione. Inoltre l'Amministrazione ha adottato delle linee guida per favorire e riconoscere le attività di volontariato civico anche in progetti promossi dall'Amministrazione comunale ed in particolare, presso il Centro Civico vi sono due volontarie che stanno svolgendo un lavoro di mappatura delle realtà associative del territorio.

III PUNTO

I progetti vincitori del bilancio partecipativo riguardano principalmente gli istituti scolastici e la Consulta mette in rilievo che non è stato fatto un lavoro di rete con lo scopo di sostenere le proposte che erano state formulate dalla Consulta stessa. In merito a questo punto occorre riflettere e proporre elementi correttivi della dinamica di voto ed inoltre si sottolinea la diversa capacità di attrarre voti da parte degli istituti scolastici, i quali hanno un largo bacino di utenti-votanti, rispetto ai singoli cittadini proponenti. I membri della Consulta presenti in serata concordano che i progetti vincitori dovrebbero



COMUNE DI
MONZA

Centro Civico Cederna - Cantalupo

avere un impatto sul quartiere e riuscire a coinvolgere il maggior numero di persone in una logica di “guadagno” per tutti.

Prossima Consulta 23 maggio h.19.00

DA FARE	CHI LO FA	TEMPI/SCADENZE	NOTE
Convocazione Consulta	Segreteria	Una settimana prima	

DATA 28/04/2017

La coordinatrice Francesca Meloni